



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura – Anno 2017

Disegni di legge e relazioni  
**n. 95**

**RELAZIONE DI MINORANZA**

**DISPOSIZIONI URGENTI CONCERNENTI LA DELEGA DI FUNZIONI  
RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO  
AGLI UFFICI GIUDIZIARI**

PRESENTATA

DAL CONSIGLIERE REGIONALE ANDREAS PÖDER

IN DATA 13 FEBBRAIO 2017

## **Relazione di minoranza al disegno di legge regionale n. 95/XV**

Con la norma di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige del 29 dicembre 2016 recante “delega alla Regione delle funzioni riguardanti l’attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari” è stato di fatto deciso il trasferimento del personale degli uffici giudiziari alla Regione.

Questo è sicuramente positivo per lo sviluppo delle competenze autonome e comporterà vantaggi per un’organizzazione più efficiente degli uffici giudiziari.

Ciò nondimeno il sottoscritto è del parere che, nelle norme e leggi regionali che attuano e disciplinano tale passaggio, debbano essere previste delle opportune garanzie per l’indipendenza dell’amministrazione giudiziaria e quindi dei tribunali contro le interferenze della politica locale.

Pur avendo il Presidente Kompatscher fatto riferimento nel corso della seduta della II Commissione legislativa alle norme di garanzia contenute nella norma di attuazione, che a suo avviso sono sufficienti, il sottoscritto non può fare a meno di constatare che questa norma di attuazione contiene regole solo teoriche e vaghe sulla tutela dell’indipendenza.

Proprio in una questione tanto delicata il Consiglio regionale dovrebbe insistere su una maggiore trasparenza, anche attraverso una commissione di garanzia.

Con il passaggio del personale degli uffici giudiziari le amministrazioni giudiziarie finiscono sotto il controllo della politica locale.

Attraverso l’assegnazione e gestione del personale la Regione e anche le Province avranno ora possibilità di controllare l’amministrazione giudiziaria.

L’indipendenza della magistratura dalla amministrazione regionale deve essere garantita anche dopo il passaggio del personale amministrativo degli uffici giudiziari alla Regione.

Il sottoscritto ha presentato il seguente emendamento in Commissione legislativa, che prevede l’insediamento di una commissione di garanzia composta da esperti su proposta paritetica della maggioranza e opposizione in Consiglio regionale.

Non dovrebbero appartenere a tale commissione Consiglieri regionali o membri dell’amministrazione regionale.

Il testo dell'emendamento è qui riportato:

**“Art. 2-bis**

**Commissione di garanzia a tutela dell'indipendenza dell'attività giudiziaria**

1. Il Consiglio regionale istituisce una commissione di garanzia a tutela dell'indipendenza dell'attività giudiziaria che assiste e controlla il passaggio del personale e di conseguenza anche l'impiego del personale degli uffici giudiziari ai sensi della trasparenza e tutela dell'indipendenza del sistema giudiziario.

2. Fanno parte della commissione di garanzia esperti in materia giudiziaria e/o del personale. La metà dei membri della commissione di garanzia è nominata su proposta della maggioranza politica e l'altra metà su proposta della minoranza politica in Consiglio regionale. La commissione è nominata su base paritetica per province e deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici.

3. Non possono appartenere alla commissione Consiglieri regionali in carica o membri della Giunta regionale o dipendenti dell'amministrazione della Giunta o del Consiglio regionale o delle amministrazioni provinciali delle due province.

4. Il numero dei componenti, le modalità di nomina, di lavoro e la dotazione sono stabiliti con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale d'intesa con il Collegio dei Capigruppo.

5. L'insediamento della commissione deve avvenire prima del passaggio definitivo del personale degli uffici giudiziari alla Regione.”.

L'obiezione del Presidente Kompatscher in Commissione legislativa che proprio in tal modo si eserciterebbe un'influenza politica sul personale degli uffici giudiziari non trova fondamento, in quanto senza una tale commissione di garanzia sarebbe unicamente la maggioranza politica ad avere possibilità di ingerenza e controllo e quindi di influenza nell'ambito passaggio del personale e dell'amministrazione di tale personale.

La commissione di garanzia del Consiglio regionale non avrebbe una funzione di controllo, ma soprattutto una funzione di garanzia, poiché garantirebbe la trasparenza dei procedimenti, in grado dunque di indicare per tempo i pericoli per l'indipendenza o le possibilità di ingerenza.

Senza una tale commissione di garanzia né il Consiglio regionale né l'opposizione politica avrebbero modo di capire chiaramente i procedimenti delicati in questo settore molto sensibile.

Per questo l'emendamento viene ora ripresentato in aula.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2017

Gesetzentwürfe und Berichte

**Nr. 95**

**MINDERHEITENBERICHT**

**DRINGENDE BESTIMMUNGEN BEZÜGLICH DER ÜBERTRAGUNG VON BEFUGNISSEN  
BETREFFEND DIE VERWALTUNGS- UND ORGANISATIONSTÄTIGKEIT ZUR  
UNTERSTÜTZUNG DER RICHTSÄMTER**

EINGEBRACHT

AM 13. FEBRUAR 2017

VOM REGIONALRATSABGEORDNETEN ANDREAS PÖDER

## **Minderheitenbericht zum Gesetzentwurf Nr. 95/XV**

Mit der Durchführungsbestimmung zum Autonomiestatut vom 29. Dezember 2016 zur „Übertragung von Befugnissen zur Unterstützung der Gerichtsämter der Region im Verwaltungs- und Organisationsbereich“ wurde faktisch der Übergang des Gerichtspersonals an die Region beschlossen.

Dies ist im Sinne des Ausbaus der autonomen Zuständigkeiten durchaus zu begrüßen. Auch für die effizientere Organisation der Gerichtsämter bringt diese neue Zuständigkeit Vorteile.

Gleichzeitig müssen aber, nach Ansicht des Unterfertigten, Garantien für die Unabhängigkeit der Gerichtsverwaltungen und somit der Gerichte insgesamt von der direkten und indirekten Einflussnahme der Lokalpolitik auch in den Regionalbestimmungen und -gesetzen, die den Übergang vollziehen bzw. regeln enthalten sein.

Auch wenn Präsident Arno Kompatscher im Rahmen der Sitzung der 2. Gesetzgebungskommission auf die Garantiebestimmungen in der Durchführungsbestimmungen verwiesen hat, die seiner Meinung nach ausreichend sind, so kommt der Unterfertigte nicht umhin festzustellen, dass diese Durchführungsbestimmung sehr theoretische und vage Regeln zur Wahrung der Unabhängigkeit enthält.

Gerade in dieser heiklen Frage, sollte der Regionalrat auf größere Transparenz, auch im Rahmen einer Garantiekommission verlangen.

Mit dem Übergang des Gerichtspersonals geraten die Gerichtsverwaltungen unter die Kontrolle der Lokalpolitik.

Die Region und auch die Länder haben nun über die Personalzuweisung und die Personalverwaltung Steuerungsmöglichkeiten über die Gerichtsverwaltung.

Die Unabhängigkeit der Gerichte von der Regionalverwaltung muss auch nach dem Übergang des Gerichtspersonals in die Zuständigkeit der Region gewährleistet sein.

Der Unterfertigte hat in der Gesetzgebungskommission beiliegenden Änderungsantrag eingebracht, der die Einsetzung einer aus Fachleuten bestehenden Garantiekommission vorsieht, auf paritätischen Vorschlag von Mehrheit und Opposition im Regionalrat hin ernannt.

Regionalratsabgeordnete oder Mitglieder der Regionalverwaltung sollten einer solchen Kommission nicht angehören.

Der Wortlaut des Änderungsantrages:

**„Art. 2-bis**

**Garantiekommision zur Wahrung der Unabhängigkeit der Gerichte**

1. Der Regionalrat setzt eine Garantiekommision zur Wahrung der Unabhängigkeit der Gerichte ein, welche den Übergangsprozess des Personals und auch in der Folge den Einsatz des Gerichtspersonals im Sinne von Transparenz und Wahrung der Unabhängigkeit der Gerichtsverwaltungen begleitet und auch überwacht.

2. Der Garantiekommision gehören Fachpersonen im Bereich Gerichtswesen und/oder Personalwesen an, die Hälfte der Mitglieder der Garantiekommision wird auf Vorschlag der politischen Mehrheit und die andere Hälfte auf Vorschlag der politischen Minderheit im Regionalrat ernannt. Die Kommission ist paritätisch nach Provinzen zu besetzen und hat das Sprachgruppenverhältnis zu wahren.

3. Der Kommission dürfen keine amtierenden Regionalratsabgeordnete oder Mitglieder der Regionalregierung bzw. Bedienstete der Regionalverwaltung oder Regionalratsverwaltung oder der Landesverwaltungen der beiden Provinzen angehören.

4. Die Zahl der Mitglieder, die Ernennungsmodalitäten, die Arbeitsweise und Ausstattung werden mit Beschluss des Präsidiums des Regionalrates im Einvernehmen mit dem Fraktionssprecherkollegium festgesetzt.

5. Die Einsetzung der Kommission hat vor Beginn des definitiven Übergangsprozesses des Gerichtspersonals an die Region zu erfolgen."

Der Einwand von Präsident Kompatscher im Rahmen der Kommissionssitzung, dass damit erst der politische Einfluss auf das Gerichtspersonal ausgeübt werde, ist nicht schlüssig, weil es ohne eine solche Garantiekommision einzig und allein die politische Mehrheit wäre bzw. ist, welche direkte Steuerungs- und Kontrollmöglichkeiten bzw. Einflussmöglichkeiten im Rahmen des Personalübergangs und der Personalverwaltung hat.

Die Garantiekommision des Regionalrates hätte keine steuernde, sondern vor allem eine garantierende Funktion, welche die Transparenz der Maßnahmen gewährleistet und somit rechtzeitig auf Gefahren in der Frage der Unabhängigkeit oder auf Einflussmöglichkeiten hinweisen könnte.

Ohne eine solche Garantiekommision hätte weder der Regionalrat noch insbesondere die politische Opposition einen direkten Einblick in die heiklen Vorgänge in einem sehr sensiblen Bereich.

Deshalb wird der Änderungsantrag auch im Plenum erneut eingebracht.